

Lettera di
Camillo Benso di Cavour a Michelangelo Castelli

Leri, 28 settembre [1859]

Caro Castelli,

Grazie della sua lettera di Milano. Ho avuto notizie del suo soggiorno colà dal buon Torelli, che mi ha raccontato la loro gita a Como e mi disse che in essa vollero ricordarsi di me.

La prego di ringraziare Valerio della sua lettera. Dice che vorrebbe parlarmi. Se non è cosa di premura andrò forse la settimana ventura per 24 ore a Torino. Se vuole venire a Leri, lo riceverò qui con molto piacere. Ieri ho avuto la visita del conte Stackelberg, alla quale era lungi dall'aspettarmi. Esso mi tenne un linguaggio favorevolissimo alla nostra causa, si dichiarò contrario a qualunque ristorazione.

Protestò parlare come privato; ma chi conosce i Russi sa che anche privato parlano a seconda delle loro istruzioni. Ad ogni modo comunichi a Rattazzi questa conversazione.

Sono in ottimo stato di salute e sotto ogni aspetto soddisfatto della vita quietissima che qui conduco.

Mi creda, caro Castelli,

suo af. amico
C. Cavour